

Il sapere giuridico è parte integrante della cultura di una società e per evolversi ha bisogno di una continua interazione con altri saperi. La “Biblioteca di cultura giuridica” raccoglie studi sul diritto e sulla giustizia che, in questa prospettiva, nell’esame delle norme e delle possibili interpretazioni, mirano a cogliere gli interessi sottesi, le finalità perseguite, i valori in gioco, i riflessi nell’ordinamento giuridico e sul sistema economico, sociale, e culturale.

Circa mezzo secolo di attività giudiziaria. Sono tante le vicende in cui ci si imbatte, gli interrogativi che si pongono, l’esperienza di vita che si accumula. È un osservatorio privilegiato per chi voglia riflettere su temi assai antichi ma sempre attuali: l’istanza di giustizia che si manifesta in qualsiasi consorzio umano, il modo in cui la si amministra, il rapporto tra chi pone la legge e chi è chiamato ad interpretarla ed applicarla, come il diritto riesce (se vi riesce) ad appagare il bisogno di equità che permea la vita sociale e come si rapporta con le esigenze economiche, ugualmente imprescindibili per la sopravvivenza di qualsiasi società.

Gli scritti compresi in questo volume sono, appunto, un compendio di queste riflessioni, maturate nel corso di una lunga esperienza di magistrato, ormai conclusa da oltre un biennio, durante la quale l’autore ha avuto occasione di confrontarsi con temi diversi, ma tutti sempre in qualche modo legati alla magistratura, all’amministrazione della giustizia ed alla relazione di questa con la società e col mondo dell’economia. Scritti anch’essi diversi, dunque, sia per la dimensione sia per l’occasione che li ha generati, e che, anche quando vi si affrontano questioni di una qualche complessità tecnico-giuridica, non perdono però di vista un interrogativo di fondo: quanto davvero incidono le esigenze di giustizia nelle nostre moderne società e quale è il ruolo sociale di chi la giustizia è chiamata ad amministrare.

ISBN 978-88-6611-889-3



9 788866 118893

€ 35,00



R. RORDORF
Magistratura giustizia società

2

Biblioteca di cultura giuridica

diretta da Pietro Curzio

RENATO RORDORF

MAGISTRATURA GIUSTIZIA SOCIETÀ

CACUCCI  EDITORE
BARI

Renato Rordorf, nato a Napoli il 12 aprile 1945, è stato a lungo giudice civile del Tribunale e della Corte d’appello di Milano, per poi divenire consigliere della Corte di cassazione. Nominato presidente di sezione, ha assunto la titolarità della prima sezione civile. Ha lasciato la magistratura per limiti di età, dopo aver assunto le funzioni di presidente aggiunto della Suprema Corte. Autore di numerosi saggi, in particolare in materia di diritto commerciale e societario, ha diretto per un lustro la rivista *Questione giustizia*. È stato commissario della Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) ed ha fatto parte della commissione Draghi per la predisposizione del Testo unico delle leggi sui mercati finanziari, nonché di altre commissioni ministeriali. Da ultimo ha presieduto la commissione che ha elaborato la bozza di riforma del diritto della crisi d’impresa, sfociata nella legge n. 155 del 2017, e quindi le bozze dei relativi decreti delegati.

Indice

Presentazione di Pietro Curzio	9
Introduzione	11

PARTE I

DIRITTI FONDAMENTALI

1. I diritti fondamentali nel dialogo tra corti nazionali ed europee	19
2. Leggi interpretative, leggi retroattive, diritti fondamentali e giusto processo	29
3. Le diseguaglianze	45
4. I beni comuni	53
5. Il diritto dei disabili	57
6. L'ospite straniero	61
7. Il multiculturalismo	69
8. Il duro carcere	73

PARTE II

GIUDICI, LEGGI, SOCIETÀ

9. Il giudice e la legge	81
10. Prevedibilità ed esternazione delle decisioni giudiziarie	91
11. L'equità e la legge	101
12. Tempo e diritto (con una notarella in tema di prescrizione penale)	109
13. La responsabilità civile in evoluzione ed i "danni punitivi"	117
14. La formazione dei magistrati e la Scuola superiore della magistratura	125

15. La tutela del dissenso e l'associazionismo giudiziario	131
16. La giustizia tributaria ed i giudici onorari	139
17. Il ruolo del pubblico ministero	145
18. Il Consiglio superiore della Magistratura	151
19. Indipendenza e imparzialità dell'arbitro	157

PARTE III

DIRITTO, ECONOMIA, MERCATI

20. Economia, diritto e giurisdizione entro ed oltre i confini nazionali	171
21. Fisiologia e ideologia del mercato	183
22. La tutela civile del risparmio	197
23. Il contenzioso in materia economica	211
24. Le magistrature economiche	221
25. Il difficile contenzioso tra le banche ed i loro clienti: apertura di credito ed interessi usurari	235
26. Tutela dei diritti e ragionevolezza economica	257
27. Il codice della crisi e dell'insolvenza: le ragioni di una riforma	267
28. Il codice della crisi e dell'insolvenza in tempi di pandemia	277
29. Doveri e responsabilità degli organi di società alla luce del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza	285
30. Le società pubbliche tra inquadramento privatistico e normativa pubblicistica	309

PARTE IV

CORTE DI CASSAZIONE E NOMOFILACHIA

31. A cosa serve la Corte di cassazione	327
32. Nomofilachia e "diritto vivente" nell'esercizio della giurisdizione	331
33. Il precedente nella giurisprudenza	349
34. La Corte di cassazione e la Corte europea dei diritti umani	361
35. Le giurisdizioni superiori tra contrapposizioni e dialogo	369
36. Il linguaggio della Corte di cassazione	387

Presentazione

Considero una grande fortuna essere giunto nelle Sezioni unite della Corte di cassazione quando Renato Rordorf ne era il coordinatore ed aver poi a lungo lavorato in quel collegio sotto la sua presidenza.

Si impara molto di più osservando le persone di cui si ha stima che ascoltando lezioni. E la collaborazione con il Presidente Rordorf è stata per me e per molti altri colleghi un'esperienza fondamentale, sul piano professionale e sul piano umano.

Le Sezioni unite sono una palestra in cui si affrontano i contrasti e le questioni di massima importanza disseminate in tutti i settori del diritto, si segnano i confini della giurisdizione e si trattano problemi di estrema delicatezza, spesso in dialogo-confronto con la Corte costituzionale e le Corti di Lussemburgo e di Strasburgo.

Pochi giuristi ho visto muoversi su di un campo così smisurato e impegnativo con la competenza di Renato Rordorf. Pochissimi mi hanno indicato in misura così giusta il punto di equilibrio tra tecnica e valori e nel difficile temperamento tra i diversi valori.

È per questo motivo che quando mi ha proposto di pubblicare un suo libro nella nostra collana, la cosa mi ha fatto molto piacere. Piacere che è divenuto ancor più grande quando ho letto il libro.

Per due motivi.

Perché, in piena coincidenza con gli obiettivi della “Biblioteca di cultura giuridica”, questi saggi non si limitano ad offrirci importanti riflessioni su grandi e complesse questioni, ma ci aiutano a comprendere gli interessi e i valori in gioco, la cultura di cui le norme sono espressione, gli effetti delle possibili interpretazioni e soluzioni. Sono scritti che ci aiutano a coniugare la tecnica con quel

bisogno di giustizia di cui l'Autore ci parla nell'introduzione, richiamando un bellissimo verso dei Sepolcri.

Ma sono stato felice anche perché, grazie al suo linguaggio così chiaro ed asciutto, questo libro, oltre ad essere prezioso per i giuristi di lungo corso, può esserlo e a maggior ragione per chi è all'inizio della strada.

Seguendo le tracce di Renato Rordorf ci si rende conto di come sia vero che "la semplicità è una complessità risolta".

Roma, 9 aprile 2020

Pietro Curzio